

## TRIDUO PASQUALE

Omelia 16 aprile 2017  
Pasqua di Risurrezione

Gv 20,1-9

p. G. Paparone o.p.

---

**La risurrezione è un evento storico!** Un evento storico vissuto da una persona concreta, nostro fratello Gesù, figlio di Maria, che è anche Dio.

**La nostra fede si fonda su una verità che all'inizio era per i credenti un po' confusa; però, nella sua essenza, la fede è qualcosa di molto semplice.** Difficilissimo, ma semplice, chiaro.

Abbiamo ascoltato il brano del vangelo che ci racconta di questa origine della nostra fede: delle donne che hanno conosciuto l'amore salvifico di Gesù, che hanno incontrato un uomo che ha cambiato la loro vita.

Pensiamo, ad esempio, a una prostituta che ha smesso di fare la prostituta, che finalmente ha incontrato un uomo che l'ha amata semplicemente perché esisteva, perché era una donna, perché era una persona.

Ecco, queste donne e questi uomini che hanno incontrato Gesù, l'hanno visto morire, si sono disperati e hanno pensato che la loro bella storia, la loro bella avventura era finita, come tante altre belle storie umane, che ci entusiasmano e poi, a un certo momento, bruscamente s'interrompono.

Pensiamo a due genitori che perdono un figlio, ad un amore che si rompe o a una carriera, una speranza che va in frantumi. O anche al sogno della nostra vita che non si realizza mai, e alla nostra stessa persona che, guardandosi giorno dopo giorno allo specchio, vede che si disfà lentamente senza poterci fare niente.

Questa è la nostra esistenza: l'esperienza di un male che ci assedia, l'esperienza di un fallimento che è sempre a fianco a noi, che drammaticamente ci accompagna e non si vuole mai staccare da noi; come i nostri vizi, come le nostre passioni, come i nostri peccati.

Pensiamo semplicemente a questa immagine, che ho visto ieri sera al telegiornale: la parata militare svoltasi a Pyongyang nella Corea del Nord. E subito ho pensato e ho richiamato ai miei occhi quell'altra di Berlino tanti anni fa: la storia non insegna proprio niente...

Non ricordo quando è stato bandito il gas nervino dalla convenzione di Ginevra; eppure, una settimana fa, abbiamo visto alcune persone gasate.

Carissimi sorelle e fratelli, questa è la realtà nella quale viviamo.

Facciamo finta di non vedere, perché abbiamo paura, siamo terrorizzati dall'approfondire e dal capire come è prepotente questo male, e abbiamo paura a riconoscerne la potenza, abbiamo paura a riconoscere la nostra incapacità di staccarcene.

**Ecco, queste donne con i discepoli che sono corse al Sepolcro, erano anche loro attraversate da queste nostre paure, da queste nostre disillusioni, da questi nostri fallimenti.**

E così, forse, Pietro e Giovanni sono corsi là per dire: "mah...". Forse nel fondo del loro cuore c'era una remota speranza. Certo le donne non sono andate con alcuna speranza, perché hanno comperato gli oli e sono andate semplicemente per ungerne il corpo del Signore. Era talmente incredibile questa storia della resurrezione, che neanche gli amici di Gesù ci credevano.

## TRIDUO PASQUALE

Omelia 16 aprile 2017  
Pasqua di Risurrezione

Gv 20,1-9

p. G. Paparone o.p.

---

E allora, padre Luigi, consoliamoci anche noi quando non siamo creduti...

**Neanche Gesù, che era il figlio di Dio, ha avuto la soddisfazione di essere completamente accolto e creduto.**

Anche Lui è stato sbeffeggiato, accusato, denigrato, percosso. Che cosa possiamo pretendere noi?

Però, le donne che vanno là ricevono questa grandissima sorpresa: la tomba è vuota!

Che cosa sarà successo?

Subito il Sinedrio e Pilato, che erano molto furbi, hanno cercato di spargere la notizia che i discepoli l'avevano sottratto.

Anche le donne incredule pensavano questo, infatti una di loro chiede all'Angelo: "Signore, se l'hai portato via tu, dimmi dove lo hai posto e io andrò a prenderlo". È proprio difficile credere nella risurrezione!

**E poi, finalmente, Gesù si manifesta loro e fa loro sperimentare la verità della sua risurrezione.**

Anche qui, **non siamo in presenza di una ideologia, siamo all'interno di una esperienza: quelle donne hanno vissuto un'esperienza, hanno visto Gesù, lo hanno visto dentro la loro storia.** Come, non è un'esperienza storica?

**Quei discepoli hanno visto Gesù in carne ed ossa**, tant'è che lo hanno confuso con il giardiniere.

Non è un'esperienza storica questa? hanno incontrato il giardiniere o no? E il giardiniere cos'ha detto: guarda che non son sono il giardiniere, non sono un Angelo, sono Gesù, "Sono Io".

A Tommaso dice: toccami, metti la mano qua, vedi se sono veramente io o no.

La nostra fede, carissimi, è tutta qua!

Tutto il resto è un tentativo umano di comprendere; un giusto, legittimo tentativo umano, perché noi siamo fatti così. Per fortuna il buon Dio ci ha dato, oltre che il cuore, un'intelligenza che desidera comprendere, è fatta per comprendere.

E allora la fede, progressivamente si è elaborata, sono stati proclamati i dogmi, sono stati convocati i Concili e tante altre cose che, però, rischiano di farci perdere questo evento fontale che è l'esperienza storica di un uomo che è risorto: Gesù di Nazareth.

**E questa risurrezione segna e dona all'umanità la possibilità di iniziare una vita nuova; ma una vita nuova oggi, non dopo che saremo morti.**

Gesù, con il Battesimo, ci dona la possibilità di vivere una nuova vita, di rinascere. Il Battesimo è una rinascita, e se uno rinasce si deve vedere se è rinato. E se uno rinasce deve crescere, non può rimanere sempre un infante.

## TRIDUO PASQUALE

Omelia 16 aprile 2017  
Pasqua di Risurrezione

Gv 20,1-9

p. G. Papparone o.p.

---

Qui abbiamo una bambina che è appena nata, adesso tutti aspettiamo che cresca.  
E noi, che siamo rinati, vogliamo crescere? O vogliamo rimanere sempre bambini?

**Il cristianesimo è la possibilità di essere altre persone, senza rinnegare quello che siamo, ma nuove persone, persone diverse, persone che sono capaci di costruire una società, una umanità diversa da quella che costruiscono gli uomini che non credono.**

Perché la società nella quale viviamo chi la costruisce? Da che cosa è determinata?

La costruiscono i finanzieri? La costruiscono i massoni? La costruiscono i credenti? La costruiscono gli atei? Chi la costruisce questa società?

Forse un po' tutti o forse nessuno, perché tutti forse siamo zimbelli del grande architetto nero che lavora dietro le quinte. Questo sì a nostra insaputa, purtroppo.

Allora la **Pasqua è questo dono grandissimo** che non ci stancheremo mai di contemplare, e **che non dobbiamo smettere mai di contemplare**, perché veramente ci viene data una cosa che a noi umani è impossibile, cioè quella di **essere liberati dal male**, quel male che è sempre presente.

Pensate che è talmente potente questo male che all'inizio della sua vita pubblica ha cercato di sedurre anche Gesù.

Vi ricordate nel deserto? La Quaresima inizia così, con le tentazioni di Gesù.

Il demonio va nel deserto, va dov'è Gesù e gli dice: ma guarda che io ti posso dare tutti i regni di questo mondo; guarda, sali qua in alto, contempla tutto il potere che c'è nel mondo, io te lo posso dare.

Se il demonio è il principe del male, dove c'è il male ci deve essere per forza lui.

Quindi, carissimi, la Pasqua è l'unica possibilità che abbiamo.

**Gesù è l'unica possibilità se vogliamo vivere nel bene, se vogliamo allontanare da noi il male; da noi come individui e da noi come società.**

Ce lo ha ricordato San Pietro nella prima lettura, che è una delle prime prediche che sono state fatte in ambito cristiano.

E cosa ricorda S. Pietro in questa sua prima predica?

Non è un discorso elaborato a tavolino, fatto di ideologie; è una semplice predica, tenuta dopo essersi reso conto che Gesù era veramente risorto.

Pietro prese la parola e disse: *Voi sapete ciò che è accaduto in tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il battesimo predicato da Giovanni; cioè come Dio consacrò in Spirito Santo e potenza Gesù di Nazareth, il quale passò beneficiando e risanando tutti coloro che stavano sotto il potere del diavolo, perché Dio era con lui.* (At 10,37-38)

Notate come S. Pietro ha riassunto tutta l'attività di Gesù in questa frase.

Gesù di Nazareth è passato in mezzo a noi, ha percorso le nostre vie beneficiando e risanando coloro che stavano sotto il potere del diavolo.

## TRIDUO PASQUALE

Omelia 16 aprile 2017  
Pasqua di Risurrezione

Gv 20,1-9

p. G. Papparone o.p.

---

**Questo è il cristianesimo!**

**Questa è la fede!**

**Credere che Gesù è venuto nel mondo per liberarci dal potere del diavolo e per liberarci dal potere del peccato personale.**

Difatti la predica conclude così, almeno lo stralcio che abbiamo ascoltato: *A lui tutti i profeti danno questa testimonianza: chiunque crede in lui riceve il perdono dei peccati per mezzo del suo nome.* (At 10,43)

**Ma noi riusciamo a capire cosa vuol dire ricevere il perdono dei peccati?**

No, noi non lo capiamo.

Dico questo perché io mi trovo spesso, nel confessionale, a esortare i penitenti a perdonarsi. Ci sono moltissimi penitenti che chiedono a Dio il perdono dei peccati, ma poi scopro che moltissimi non sono capaci di perdonarsi.

Ognuno di voi provi a pensare e a dire a se stesso: mi sono veramente perdonato per quella tale cosa?

Scoprirete che forse non vi siete perdonati veramente, e forse continuate a dire: ah, se non avessi fatto così,... sono stato scemo.

Oggi ci sono tantissime persone che, non trovando una risposta adeguata e sufficiente nella Chiesa, si rivolgono alle religioni orientali.

Che cosa hanno insegnato loro? Che esiste questa cosa che chiamano la reincarnazione, il *karma*.

Che cosa dice il *karma*? Che ognuno di noi deve scontare i peccati, e finché non riesce a scontare i suoi peccati deve ritornare in questa valle di lacrime (poi ci sono varianti sulla reincarnazione, ma adesso atteniamoci solo a questa variante).

E la gente è contenta. Lascia la fede, dove può ricevere il perdono dei peccati, per andare a credere nel *karma* dove deve ritornare in questo mondo per scontare il peccato.

Vedete dove siamo arrivati al giorno d'oggi? Ci siamo smarriti.

Allora noi dobbiamo ritrovare le radici della nostra fede.

**Oggi è Pasqua!**

**Celebriamo la vittoria di Gesù sul peccato.**

**Gesù ci può rimettere il peccato, ci può far rinascere.**

**E allora dobbiamo ringraziare!**

Ecco perché cantiamo l'Alleluia e il Gloria. Ecco perché noi, come comunità che oramai molti di voi conoscono, cerchiamo sempre di cantare. Perché noi **dobbiamo essere nella gioia!**

Noi che abbiamo la fede dobbiamo essere nella gioia, **perché abbiamo la certezza di essere amati, la certezza di essere perdonati, di poter ricevere questo potere grande che è il perdono dei**

## TRIDUO PASQUALE

Omelia 16 aprile 2017  
Pasqua di Risurrezione

Gv 20,1-9

p. G. Papparone o.p.

---

**peccati, che è la liberazione dal male.**

C'è Qualcuno che finalmente può liberarci dal male!

Quindi non affidiamo le nostre vite a chi non ha questo potere: ai vari politici, o ai vari filosofi, ai maestri del *New Age*...

Affidiamoci a Gesù perché è l'unico che può liberarci dal male.

Non solo può liberarci dal male, ma, come ho detto prima, può ridarci la vita vera.

Nella seconda lettura anche S. Paolo parla di risurrezione: ***Fratelli se siete risorti con Cristo, cercate le cose di lassù.*** (Col 3,1a)

**Siamo risorti, non solo rinati, siamo risorti!**

Allora adesso rinnoviamo le nostre promesse battesimali.

Il Battesimo trae origine dalla Pasqua, è una attualizzazione della Pasqua nella nostra vita personale e, in questa Eucaristia, io **vi invito davvero a chiedere a Gesù, quando fate la comunione, la Grazia di aiutarvi a vivere questa vita nuova, ad essere delle creature veramente rinate, risorte.**